

Denominazione	Corso: Anatomia Umana Course: Human Anatomy
Moduli componenti	Osteo-artro-miologia (OAM) Splanchnologia (SPLANC)
Settore scientifico-disciplinare	BIOS-12/A
Anno di corso e semestre di erogazione	I ANNO - II SEMESTRE
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	10 CFU totali , distribuiti come segue: 4 CFU (OAM) 6 CFU (Splanchno)
Numero di ore di attività didattica frontale	40 ore Didattica Erogativa (DE) e 10 ore Didattica Interattiva (DI) (OAM) 60 ore Didattica Erogativa (DE) e 15 ore Didattica Interattiva (DI) (SPLANC)
Docenti	Prof.ssa Tiziana Annese [Coordinatore del CI] Prof. Gregorio Oxilia Prof. Giuseppe Familiari Prof. Riccardo Ruffoli Prof. Nicola Tartaglia
Obiettivi formativi specifici	Il corso concorre alla formazione biomedica di base dello studente di Medicina e Chirurgia e mira a fornire una conoscenza sistematica dell'organizzazione macroscopica, microscopica e topografica del corpo umano, della terminologia anatomica e dei principali correlati morfo-funzionali, quale presupposto per i successivi insegnamenti fisiologici, patologici e clinici. Osteo-artro-miologia (OAM): acquisizione di conoscenze relative a ossa, articolazioni, muscoli e fasce, ai loro rapporti topografici e ai principi biomeccanici dell'apparato locomotore. Splanchnologia (SPLANC): acquisizione di conoscenze relative a morfologia macroscopica e microscopica, sede, rapporti topografici, vascularizzazione e organizzazione morfo-funzionale degli apparati cardiovascolare e linfatico, digerente, respiratorio, urinario, genitale, endocrino e tegumentario.
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del corso lo studente sarà in grado di: • descrivere, mediante la terminologia anatomica corretta, l'organizzazione macroscopica, microscopica e topografica delle strutture comprese nei moduli OAM e SPLANC; illustrare i principali rapporti anatomici e correlare struttura, funzione e, per l'apparato locomotore, biomeccanica; • riconoscere, denominare e orientare le strutture anatomiche su ossa, modelli, immagini, tavolo anatomico digitale e preparati istologici digitali; ricostruirne i rapporti topografici e applicare le conoscenze a semplici problemi morfologici e morfo-funzionali; • integrare criticamente informazioni provenienti da rappresentazioni anatomiche differenti, distinguere i reperti normali dalle principali varianti morfologiche presentate nel corso e riconoscere i limiti delle proprie conoscenze; • esporre in modo chiaro, logico e sintetico la descrizione di una struttura o di una regione anatomica, utilizzando correttamente la nomenclatura disciplinare e adattando il registro comunicativo all'interlocutore; • utilizzare in autonomia trattati, atlanti, preparati digitali e risorse didattiche validate; integrare le fonti, organizzare lo studio e autovalutare la propria preparazione in vista dei successivi insegnamenti biomedici e clinici.
Programma	ANATOMIA GENERALE Livelli di organizzazione del corpo umano. Posizione anatomica, piani e assi, termini di posizione e di movimento. Suddivisione del corpo in regioni; linee superficiali di riferimento, cavità corporee e sierose. Principi di anatomia descrittiva, topografica e microscopica. OSTEO-ARTRO MIOLOGIA (4 CFU): APPARATO LOCOMOTORE Generalità e classificazione di ossa, muscoli scheletrici e articolazioni.

**SCHELETRO OSSEO**

Testa: Cranio in generale, configurazione esterna del cranio.

Configurazione interna del cranio (volta e base del cranio).

Cavità comuni al neurocranio e allo splancnocranio: cavità orbitarie, cavità nasali, fossa infratemporale, fossa pterigopalatina.

Ossa del neurocranio (frontale, etmoide, sfenoide, occipitale, parietale, temporale).

Ossa dello splancnocranio (mascellare, zigomatico, nasale, lacrimale, palatino, conca nasale inferiore, vomere, mandibola, osso ioide).

Tronco: Colonna vertebrale, osso sacro, coccige.

Torace: Gabbia toracica, coste e sterno.

Arto superiore: Clavicola, scapola, omero, radio, ulna, carpo, metacarpo e falangi.

Arto inferiore: Ossa dell'anca, bacino nel suo insieme, femore, patella, tibia, fibula, scheletro del piede.

ARTICOLAZIONI

Articolazioni del cranio: sinartrosi, sincondrosi, articolazione temporo-mandibolare.

Articolazione del tronco: articolazioni della colonna vertebrale, articolazione atlanto-occipitale, articolazione atto-assiale laterale/mediana, articolazioni del sacro e del coccige.

Articolazione del torace: articolazioni costovertebrali, sternocostali, costocondrali, sternali.

Articolazione arto superiore: articolazione sternoclavicolare, acromionclavicolare, glenoumerale, del gomito, radio-ulnare distale, articolazioni della mano.

Articolazioni dell'arto inferiore: articolazione del bacino, dell'anca, del ginocchio, tibiofibulare prossimale, del piede.

MUSCOLI

Origine, inserzione, innervazione e azione di:

-muscoli della testa: muscoli della volta cranica, muscoli della faccia, muscoli masticatori;

-muscoli del tronco: muscoli del dorso, muscoli del collo, fasce del collo;

-muscoli del torace e fasce del torace;

-muscoli dell'addome, fasce e dispositivi fibrosi dell'addome, tragitto inguinale;

-muscoli dell'arto superiore: muscoli di spalla, braccio, avambraccio e mano, fasce dell'arto superiore;

-muscoli dell'arto inferiore: muscoli di anca, coscia, muscoli della gamba, muscoli del piede.

Organizzazione delle principali strutture fasciali del corpo umano.

SPLANCNOLOGIA (6 CFU):**APPARATO CARDIOVASCOLARE**

Generalità dell'apparato circolatorio sanguigno e linfatico.

Struttura dei vasi sanguigni e dei vasi linfatici. Classificazione morfologico-funzionale dei vasi sanguigni e linfatici.

Mediastino.

Cuore: sede, dimensione e forma; configurazione esterna, cavità e valvole. Struttura delle pareti cardiache: scheletro fibroso; muscolatura degli atri e dei ventricoli; epicardio ed endocardio; apparato di conduzione degli eccitamenti del cuore. Vascolarizzazione ed innervazione del cuore. Pericardio.

Grande circolazione

Aorta: ascendente e suoi rami; arco dell'aorta e suoi rami; aorta discendente, toracica ed addominale, con relativi rami parietali e viscerali. Distribuzione dei rami dell'aorta. Circoli anastomotici, con particolare riferimento al circolo di Willis.

Piccola circolazione

Vene cave e ritorno venoso. Costituzione della vena cava superiore, vene profonde e superficiali dell'arto superiore, vene giugulari, seni venosi dura madre, vene azigos, circolo collaterale cava superiore-cava inferiore. Costituzione della vena cava inferiore e afferenti, vena porta e radici, vene profonde e superficiali dell'arto inferiore.

Sistema linfatico

Generalità. Distribuzione e struttura dei vasi linfatici. Circolazione linfatica con descrizione dei principali collettori. Timo. Milza. Linfonodi con principali stazioni linfonodali. Midollo osseo.

APPARATO DIGERENTE

Bocca, annessi della bocca, ghiandole salivari faringe, esofago, stomaco, intestino tenue, intestino crasso, fegato, pancreas. Peritoneo.

APPARATO RESPIRATORIO

Naso esterno, cavità nasali e paranasali, faringe, laringe, trachea, bronchi, polmoni. Pleure.

APPARATO URINARIO

Reni, vie escrettrici dell'urina, vescica, uretra maschile e femminile.

APPARATO GENITALE MASCHILE



	Testicoli, vie spermatiche, ghiandole annesse alle vie spermatiche, genitali esterni. APPARATO GENITALE FEMMINILE Ovaio, tube uterine ed utero, vagina, genitali esterni. SISTEMA ENDOCRINO Ipofisi, epifisi, tiroide, paratiroidi, isole pancreatiche, ghiandole surrenali.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	DE: lezioni frontali in presenza, supportate da presentazioni multimediali, immagini anatomiche, schemi e riferimenti ad atlanti e preparati microscopici. DI: esercitazioni guidate, riconoscimento e orientamento di strutture su ossa e modelli, attività e simulazioni con Anatomage Table e Anatomage Lessons, osservazione di preparati istologici digitali, discussione di immagini anatomiche e quiz con feedback formativo. Le attività sono progettate per collegare conoscenze descrittive, topografiche e morfo-funzionali e per favorire apprendimento attivo e autovalutazione. Tutte le attività si svolgono in presenza. La frequenza è obbligatoria secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del CdS.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame finale è unico e integrato e consiste in una prova orale individuale relativa a entrambi i moduli, OAM e SPLANC. La prova comprende quesiti finalizzati ad accertare la conoscenza e la comprensione dell'organizzazione macroscopica, microscopica e topografica, la capacità di riconoscere e descrivere strutture anatomiche anche mediante immagini, modelli, reperti osteologici o preparati digitali, l'uso appropriato della terminologia, la capacità di stabilire correlazioni struttura-funzione e la chiarezza dell'esposizione. Le esercitazioni e i quiz svolti durante la DI hanno finalità formative e di autovalutazione. Per superare l'esame è necessario conseguire una valutazione almeno sufficiente, pari a 18/30, in ciascun modulo; l'insufficienza in uno dei due moduli comporta il mancato superamento dell'esame integrato.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione considera: accuratezza e completezza delle conoscenze; capacità di riconoscimento e orientamento delle strutture; comprensione dei rapporti topografici e delle correlazioni morfo-funzionali; correttezza della terminologia; capacità di analisi, sintesi e collegamento; chiarezza, coerenza e autonomia dell'esposizione. Sostanzialmente la valutazione corrisponderà a quanto di seguito: INSUFFICIENTE: - conoscenze frammentarie o gravemente lacunose; errori nel riconoscimento o nell'orientamento delle strutture; terminologia impropria; incapacità di descrivere i principali rapporti topografici e di stabilire correlazioni essenziali. SUFFICIENTE: - 18-20: conoscenza essenziale ma sufficiente; riconoscimento delle strutture fondamentali e descrizione semplice dei principali rapporti; esposizione comprensibile, con possibili imprecisioni non sostanziali. - 21-23: conoscenza corretta degli argomenti principali; adeguata capacità di riconoscimento, orientamento e collegamento; esposizione ordinata e terminologia generalmente appropriata. - 24-26: conoscenza buona e abbastanza completa; sicura analisi topografica e morfo-funzionale; capacità di sintesi e uso rigoroso della terminologia anatomica. - 27-29: conoscenza completa e approfondita; elevata capacità di integrare anatomia descrittiva, topografica, microscopica e funzionale; esposizione precisa e autonoma. - 30: conoscenza pienamente completa e approfondita; eccellente capacità di riconoscimento, integrazione e ragionamento anatomico; esposizione rigorosa, fluida e autonoma. - 30 e lode: oltre ai requisiti del 30/30, prova di particolare maturità, capacità critica e originalità nei collegamenti. Il voto finale corrisponderà al valore della media ponderata tra OAM e SPLANC.
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità formali. Sono raccomandate conoscenze di base di Biologia, Citologia, Istologia ed Embriologia, nonché i principi fondamentali di Chimica, Biochimica e Fisica utili alla comprensione delle correlazioni morfo-funzionali.
Materiale didattico utilizzato materiale didattico consigliato	Testi di riferimento, nell'edizione più recente disponibile: 1. Anastasi et al., Anatomia Umana – Trattato, Edi.Ermes. 2. Anastasi et al., Anatomia Umana – Atlante, Edi.Ermes. 3. Anastasi et al., Anatomia Umana – Anatomia topografica, Edi.Ermes. Testi per consultazione e approfondimento: Standring, Anatomia del Gray, voll. 1-2, Edra.



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

a.a. 2026-2027

Chiarugi – Istituzioni di Anatomia dell'Uomo, Piccin.
Familiari, Anatomia microscopica, Piccin.
De Caro et al., Esercitazioni di anatomia microscopica normale, Piccin.
Netter's Anatomia da colorare, Piccin.

Sono inoltre utilizzabili i materiali didattici messi a disposizione nel Virtual Campus collegato al trattato, le presentazioni delle lezioni, le risorse digitali, i preparati istologici digitali e le attività disponibili nel laboratorio Anatomage. Tali materiali integrano, ma non sostituiscono, lo studio dei testi di riferimento. I volumi indicati sono consultabili presso la Biblioteca di Ateneo; le risorse Anatomage sono fruibili nel relativo laboratorio.